

## **FINALMENTE IL PORTA A PORTA.**

**In questi giorni famiglie e condomini sono alle prese con una piccola rivoluzione delle abitudini quotidiane. Ma cambiare è necessario, è un segno di civiltà, di rispetto per la salute e l'ambiente. Per certi versi è un ritorno all'antico, quando le nostre madri e nonne governavano la casa con parsimonia e con intelligenza, riaggiustando, riusando, riciclando ogni cosa. Purtroppo questo cambiamento arriva non solo in ritardo, ma anche con una inadeguata preparazione. Vorrà dire che ci impegneremo di più.**

di Domenico Perna

Il prossimo 15 ottobre inizia la raccolta differenziata porta a porta. Verranno tolti cassonetti e campane dalle strade e i rifiuti saranno ritirati fuori dalle abitazioni, ogni giorno un tipo di rifiuto.

**E' una piccola rivoluzione che inizia in casa:** ogni famiglia dovrà separare i rifiuti mettendoli in contenitori diversi. Poi la sera o la mattina entro le 7 dovrà esporre fuori casa un contenitore differente che sarà ritirato dagli operatori e portato nell'isola ecologica. Da qui i cassoni, via via che saranno pieni, verranno trasportati nei rispettivi centri di riciclaggio.

Questo moderno sistema di raccolta dei rifiuti, da anni introdotto nei paesi più avanzati, diventa realtà anche a Castel Madama. **La precedente amministrazione Salinetti aveva predisposto tutto già prima delle elezioni del 2011:** bisognava soltanto far rispettare il contratto alle ditte vincitrici delle gare. L'amministrazione Pascucci-Pietropaoli ha impiegato un anno, invece dei 4 mesi previsti, per realizzare l'isola ecologica; e avvia la raccolta porta a porta con un ulteriore ritardo e fra molte incertezze organizzative. La più grave delle quali è che, come prevedeva il contratto, prima della distribuzione dei contenitori, doveva essere fatto il censimento di tutte le utenze e doveva essere concordato con le famiglie, i condomini, i negozi e le imprese i tipi di contenitori loro necessari e la loro collocazione.

**Il mancato svolgimento di queste operazioni creerà disfunzioni nel servizio:** ci auguriamo che i **cittadini** affrontino con pazienza e con spirito di collaborazione gli eventuali disagi, senza perdere fiducia nel nuovo sistema di raccolta dei rifiuti; e che il **Comune** sappia risolvere i problemi caso per caso, ascoltando le esigenze dei cittadini e trovando soluzioni condivise ed efficienti.

**Ci aspettano sicuramente alcuni mesi di rodaggio, inevitabili quando si cambia.**

**Ma vale la pena cambiare perché:**

- senza cassonetti e campane il paese sarà più decoroso e igienico;
- al posto dei cassonetti si recupereranno tra i 150 e i 200 parcheggi in tutto il paese;
- ora Castel Madama differenzia solo il 10% dei rifiuti, il resto è portato in discarica, pagando 100 euro a tonnellata ad un privato, circa 300 mila euro l'anno. Con il porta a porta, già il primo anno differenzieremo il 50-60% dei rifiuti. Con i soldi della discarica risparmiati, con il contributo una tantum della Provincia e con i ricavi della vendita alle industrie del riciclo di carta, plastica, vetro, si copriranno i maggiori costi di gestione e gli 8 operatori rispetto agli attuali 3;
- raggiungendo il 70-80% di rifiuti differenziati, i maggiori costi del servizio si ripagherebbero da soli, senza aumenti della TARSU. Aumenti invece inevitabili se si continuasse con la raccolta indifferenziata perché stanno per scattare forti aumenti dei costi della discarica;
- con la raccolta differenziata non ci sarà più bisogno delle discariche e degli inceneritori, vere bombe ecologiche che inquinano le falde acquifere e l'aria, arrecando danni alla salute.

**Con il porta a porta il paese è più pulito, si pagano meno tasse, si difende l'ambiente e la salute, si risparmiano materie prime, si fa più attenzione a comprare e a riusare le cose.**

**Chiediamo all'amministrazione comunale:**

- di vigilare per una più efficiente distribuzione dei bidoncini

- di dare il massimo dell'assistenza possibile ai cittadini nei primi mesi del porta a porta
- di avviare subito il compostaggio domestico per tutti i residenti nelle zone esterne e per i residenti nel centro urbano che hanno un terreno agricolo
- di spostare la raccolta dell'umido al mercoledì e al sabato, invece che giovedì e sabato
- di consentire alle famiglie che hanno particolari rifiuti (ad esempio pannolini e pannoloni) di poterli conferire direttamente all'isola ecologica
- di pretendere che le ditte che svolgono il servizio assumino i 5 nuovi operatori con criteri di trasparenza, tenendo conto delle effettive condizioni economiche

Invitiamo i cittadini a collaborare per far funzionare bene il porta a porta, perché esso porterà dei benefici a ciascuno e a tutti, anche alle future generazioni.